



**Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in CHIMICA**  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Chimica**  
***Classe Scienze e Tecnologie Chimiche LM-54 - cod. SM13***

1/8

## **Art. 1. Norme generali**

**1.** Il presente regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Chimica è deliberato, in base all'articolo 12 del Decreto 22 ottobre 2004 n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n.509", dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche, previo parere favorevole della Commissione paritetica docenti studenti del Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche, in conformità con l'ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti. Il regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Chimica specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Studi.

**2.** Il presente regolamento didattico è confermato o modificato con cadenza annuale, in particolare per quanto riguarda il numero dei crediti assegnati ad ogni insegnamento o altra attività formativa e viene reso disponibile sul sito web del corso nella versione vigente. Le eventuali modifiche sono approvate con la procedura di cui al comma 3 art. 12 del Decreto 22 ottobre 2004 n. 270. Ai fini del presente regolamento si intende:

- per RDA il Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università degli studi di Trieste,
- per "Ordinamento didattico" l'Ordinamento didattico del corso di studi magistrali in Chimica per il conseguimento della Laurea Magistrale in Chimica, allegato al RDA,
- per "Dipartimento" il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche dell'Università degli studi di Trieste,
- per "Laurea Magistrale in Chimica" la Laurea universitaria Magistrale in Chimica (LM) (cod. SM13), attivata presso il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche,
- per "Corso di Studi" il Corso di Studi magistrali in Chimica,
- per "Consiglio" il Consiglio dei Corsi di Studio in Chimica (LT + LM),
- per "Commissione Didattica" la Commissione Didattica del Corso di Laurea Magistrale in Chimica.
- per "Manifesto degli studi", il Manifesto degli studi per il Corso di Laurea Magistrale in Chimica, emesso ogni anno accademico,
- per "Statuto", lo statuto dell'Università degli studi di Trieste,
- per CFU il credito formativo universitario,
- per SSD il settore scientifico disciplinare.

## **Art. 2. Consiglio dei Corsi di studio in Chimica**

**1.** Con delibera del 17 ottobre 2012 il Consiglio del Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche dell'Università di Trieste ha istituito presso il Dipartimento stesso il Consiglio dei Corsi di Studio in Chimica. Il Consiglio opera per il coordinamento delle attività didattiche del Corso di Laurea in Chimica (LT) (Corso di Studio di primo livello; classe L27: "Scienze e Tecnologie Chimiche"; cod. UniTS: SM10) e del Corso di Laurea Magistrale in Chimica (LM) (Corso di Studio di secondo livello; classe LM54: "Scienze Chimiche"; cod. UniTS: SM13). Il Consiglio è composto da tutti i titolari degli insegnamenti ufficiali dei corsi di studio LT e LM e dalle rappresentanze *di entrambi i Corsi di Studio*. Si considerano titolari di insegnamenti ufficiali di un corso di studio tutti i docenti e ricercatori di questo o altro ateneo e tutto il personale a contratto che ha una copertura, anche parziale, su insegnamenti del Corso di Studio. Il Consiglio è composto dai rappresentanti degli studenti *di entrambi i Corsi di Studio* nella misura del quindici per cento dei componenti del Consiglio di corso stesso. La determinazione del numero per la costituzione delle rappresentanze studentesche è fissata al 1° novembre, data di inizio dell'anno accademico. Se da tale computo deriva un numero non



## **Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in CHIMICA**

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

intero, il numero viene arrotondato all'intero superiore. Le elezioni sono indette tra il 1° e il 30 novembre e i rappresentanti degli studenti durano in carica un biennio accademico. Le elezioni sono indette dal Direttore del Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche, fissando una data e invitando la componente studentesca a nominare nel proprio ambito una commissione elettorale. Le elezioni si svolgono con sistema uninominale, senza liste, in un unico collegio elettorale, con elettorato passivo corrispondente a quello attivo. Il Dipartimento provvede alla predisposizione degli elenchi degli aventi diritto, nonché delle schede elettorali, inoltre predispone forme di pubblicità e modalità di informazione nei confronti dell'elettorato, scegliendo i mezzi più idonei.

Concorrono al numero legale i docenti titolari degli insegnamenti ufficiali; i rappresentanti degli studenti concorrono al numero legale solo se presenti. I docenti dell'Ateneo che sono membri di più di un Consiglio di Corso di Studio dichiarano a quale Consiglio di Corso di Studio appartenere in via prioritaria. Negli altri Consigli di Corso di Studio essi concorrono al numero legale solo se presenti.

### **2. Organi del Corso di Laurea:**

- il Consiglio dei Corsi di studio,
- il Coordinatore del Consiglio dei Corsi di studio,
- la Commissione Didattica del Corso di Studio,

### **3. Coordinatore del Consiglio**

Il Consiglio elegge un Coordinatore dei Corsi di Studio in Chimica tra i professori e i ricercatori di ruolo, con le modalità previste dall'articolo 27, comma 3, Statuto e dall'articolo 34, commi 1, 3, 4 del Regolamento Generale di Ateneo. Il mandato di Coordinatore dura tre anni ed è rinnovabile una sola volta. Le candidature devono essere presentate, entro il terzo giorno antecedente la data fissata per le elezioni, al decano del Consiglio dei Corsi di Studio che provvederà a renderle note a tutti i membri del Consiglio stesso.

Il Coordinatore sovrintende alle attività dei Corsi di Studio LT e LM, cura i rapporti con il Dipartimento, convoca e presiede il Consiglio e promuove l'esecuzione delle rispettive deliberazioni.

### **4. Coordinatore Vicario del Consiglio**

Il Coordinatore designa, tra i professori e i ricercatori di ruolo del Consiglio, il "Coordinatore Vicario", che, in caso di impedimento o di assenza supplisce il Coordinatore in tutte le sue funzioni.

### **5. Commissioni Didattiche**

Secondo l'articolo 5, comma 3 del RDA, nell'ambito del Consiglio è istituita una Commissione Didattica ("CD") per ciascun Corso di Studio: LT e LM. Le Commissioni coadiuvano il Coordinatore nell'esercizio delle sue funzioni ed istruiscono le pratiche da discutere in Consiglio. Le Commissioni sono composte ciascuna da tre docenti del rispettivo Corso di Studio e vengono designate dal Consiglio su proposta del Coordinatore. Le Commissioni designano al proprio interno un Coordinatore e possono essere integrate da uno o più studenti invitati tra quelli eletti come rappresentanti nel Consiglio. La Commissione Didattica dura in carica un triennio accademico, esegue i compiti demandati dal presente Regolamento o dal Consiglio.

### **6. Funzioni del Consiglio**

Il Consiglio esercita le seguenti funzioni:

- propone al Consiglio di Dipartimento il Regolamento didattico del Corso di studio secondo la normativa vigente;
- propone al Consiglio di Dipartimento, ove lo ritenga opportuno, l'istituzione del numero programmato per i Corsi di studio;
- propone al Consiglio di Dipartimento le linee programmatiche e di coordinamento della didattica del Corso di studio e propone l'attivazione degli insegnamenti e la loro copertura;



**Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in CHIMICA**  
**UNIVERSITÀ**  
**DEGLI STUDI DI TRIESTE**

- iv. propone al Consiglio di Dipartimento l'assegnazione dei compiti didattici ai docenti ed esamina la programmazione dei loro impegni didattici e organizzativi;
- v. propone al Consiglio di Dipartimento gli affidamenti, le supplenze, e i conferimenti degli incarichi di insegnamento;
- vi. delibera su delega del Consiglio di Dipartimento il calendario della didattica;
- vii. organizza e coordina i piani di studio e le attività didattiche del Corso di Studio su delega del Dipartimento;
- viii. esamina e approva i piani di studio proposti dagli studenti per il conseguimento dei titoli di studio;
- ix. formula proposte in materia di riconoscimento dei curriculum didattici sostenuti dagli studenti presso altre Università italiane e presso Università straniere, nell'ambito di programmi di mobilità studentesca, e di riconoscimento dei titoli conseguiti presso le medesime università;
- x. verifica la qualità della didattica, anche in base agli indicatori della Commissione paritetica docenti-studenti, e propone al Dipartimento le misure ritenute idonee al miglioramento del servizio offerto agli studenti;
- xi. propone l'organizzazione dei servizi di orientamento e tutorato al Dipartimento.

3/8

**7. Funzioni della Commissione Didattica**

La Commissione Didattica del corso di Laurea esercita le seguenti funzioni:

- a) valuta i carichi di lavoro effettivi di ogni periodo didattico e propone gli aggiustamenti necessari per il miglioramento dell'efficienza didattica complessiva;
  - b) propone la distribuzione temporale delle attività didattiche;
  - c) coordina le attività di tutorato didattico;
  - d) propone l'attivazione/rimozione delle eventuali propedeuticità;
  - e) propone l'approvazione o meno di piani di studio individuali, passaggi di trasferimento, riconoscimento di crediti e formula proposte sull'organizzazione del corso di Laurea.
8. La sede del Consiglio è il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche dell'Università degli Studi di Trieste, che fornisce le strutture logistiche di supporto delle attività didattiche e di laboratorio.

**Art. 3 Ammissione al Corso di Studio, verifica e recupero dei debiti formativi**

**1.** Sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Chimica gli studenti in possesso della Laurea o del Diploma universitario di durata triennale, o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Gli studenti devono inoltre essere in possesso delle seguenti conoscenze, competenze e abilità nelle sotto indicate materie:

- Chimica di base: inorganica, organica, fisica, ed analitica.
- Matematica e Fisica.
- Abilità pratica nei laboratori chimici.

Il possesso di tali conoscenze, competenze e abilità sarà verificato attraverso le procedure di cui al successivo comma 3.

**2.** Il Corso di Laurea Magistrale in Chimica è ad accesso libero per gli studenti che siano in possesso dei requisiti di cui al successivo comma 3.

**3.** Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale occorre avere conseguito i seguenti Crediti Formativi Universitari (CFU) negli ambiti disciplinari sotto indicati (definiti per la Classe L-27 "Scienze e tecnologie chimiche" dal D.M. 16 marzo 2007):

- 20 CFU nell'ambito delle discipline matematiche, informatiche e fisiche: FIS/01-08, MAT/01-09, INF/01;
- 12 CFU nell'ambito delle discipline chimiche analitiche e ambientali: CHIM/01;
- 40 CFU nell'ambito delle discipline chimiche inorganiche e chimico-fisiche: CHIM/02-03;
- 24 CFU nell'ambito delle discipline chimiche organiche e biochimiche: BIO/10, CHIM/06.



## **Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in CHIMICA**

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Le richieste di iscrizione che rientrino nei predetti requisiti dovranno essere comunque valutate dalla Commissione didattica.

4. Per i Laureati con elevata preparazione, risultante dalle conoscenze e competenze certificate nel curriculum, provenienti da percorsi formativi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti in ingresso, si può prevedere un diverso percorso e/o specifiche prove di ammissione.
5. I termini per l'immatricolazione e l'iscrizione sono determinati dal Calendario didattico di Ateneo.

4/8

### **Art. 4 – Elenco degli insegnamenti, obiettivi formativi, crediti e propedeuticità**

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Chimica ha durata biennale ed è organizzato in due curricula denominati "Sistemi nanostrutturati e supramolecolari" e "Organico-biomolecolare" secondo quanto indicato nell'Allegato A, che forma parte integrante del presente Regolamento e che precisa la denominazione degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti.

2. Con riferimento all'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Chimica allegato al RDA, la tabella di cui all'allegato A precisa la denominazione degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti, suddivisi per anno di corso e con precisazione delle eventuali propedeuticità nonché articolazioni in moduli, riguardante l'attuale Ordinamento didattico del Corso di Studio.

Gli studenti seguono la coorte del proprio anno di immatricolazione, riportata sul manifesto del corrispondente anno accademico, qualora ci siano delle modificazioni nei diversi anni accademici. Possono altresì chiedere il passaggio al nuovo Ordinamento Didattico. I programmi dei corsi per ciascun insegnamento sono riportati nell'Allegato B del presente Regolamento.

3. I periodi di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività didattiche nonché i periodi di svolgimento degli esami sono determinati dal Calendario didattico del Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche in conformità al RDA.

### **Art. 5 - Piano di studio e curricula**

1. Il Corso di Laurea Magistrale studio prevede due curricula didattici denominati:

- **Sistemi nanostrutturati e supramolecolari**
- **Organico-biomolecolare**

2. Il quadro generale delle attività formative previste per la Laurea Magistrale in Chimica, e l'elenco degli insegnamenti attivati, la loro organizzazione in moduli o accorpamento in esami integrati è annualmente deliberato dal Consiglio e inviato al Ministero dell'Università e della Ricerca che li pubblica nel proprio sito dell'Offerta Formativa.

3. Il Manifesto degli studi, aggiornato di anno in anno, individua il piano degli studi consigliato comprensivo delle attività formative, della loro distribuzione negli anni e nei semestri nonché della relativa docenza e viene pubblicato annualmente nel sito del Corso di Laurea.

4. Gli studenti possono presentare piani di studio corrispondenti ad un curriculum individuale, purché rispettino la ripartizione dei 120 CFU fra i SSD coerentemente col piano dell'offerta formativa, come disciplinata dagli allegati al RDA come annualmente deliberata dal Dipartimento e pubblicata nel relativo sito del MIUR. I termini per la presentazione dei piani di studio individuali sono determinati dal Calendario didattico del Dipartimento, comunque entro il termine imposto dall'Ateneo.



## **Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in CHIMICA**

### UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

5. I corsi "a scelta dello studente" (tipologia "d") potranno essere attinti anche da altri Corsi di Studio dell'Ateneo sulla base degli interessi personali, purché valutati congrui al piano di studio.
6. I piani di studio alternativi a quelli indicati sono approvati dal Consiglio su proposta della Commissione didattica.
7. Per i corsi di laboratorio è previsto un obbligo di frequenza determinato dai singoli docenti, che si faranno carico della verifica della frequenza.
8. La Commissione didattica stabilisce caso per caso le attività sostitutive della frequenza obbligatoria per studenti lavoratori o disabili, con eventuale sostegno di supporti formativi integrativi a distanza per studenti non frequentanti .

5/8

### **Art. 6 Tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti**

1. L'attività didattica degli insegnamenti è organizzata secondo l'ordinamento semestrale.
2. Ogni CFU prevede un impegno medio di 25 ore da parte dello studente così suddivise: 8 ore per le lezioni frontali e le esercitazioni in aula, il tempo rimanente in studio autonomo o assistito da tutori. Per le attività di laboratorio il CFU di 25 ore è suddiviso in 12 ore per le attività di laboratorio mentre le ore rimanenti consistono nell'elaborazione e nell'analisi personale, autonoma o assistita da tutori, dei dati e delle osservazioni.
3. La didattica potrà essere svolta nelle seguenti forme:
  - lezioni frontali in aula, eventualmente coadiuvate da strumenti audiovisivi multimediali;
  - esercitazioni, in aula o in aula informatica;
  - attività sperimentale in laboratorio, individuale o di gruppo;
  - corsi , sperimentazioni e stage presso strutture esterne all'Università o soggiorni presso altre Università italiane o straniere, nel quadro di accordi internazionali, nonché presso Enti pubblici o privati nell'ambito di accordi o convenzioni.
4. Tutte le attività che consentono l'acquisizione di CFU sono valutate in accordo con il RDA. Le commissioni d'esame, per appurare la preparazione degli studenti, possono avvalersi di prove scritte, prove orali e prove pratiche. Durante i corsi o al loro termine possono essere assegnati compiti da svolgere in modo autonomo, individuale o di gruppo, che possono essere utilizzati per la verifica del profitto. Per accertare la verifica del profitto possono essere utilizzati test a distanza basati su rete Internet o intranet.
5. La Commissione didattica può riconoscere i CFU previsti per la verifica della conoscenza di una lingua straniera (tipologia "e") agli studenti in possesso di certificazioni di adeguato livello rilasciate da riconosciute strutture esterne, senza ulteriore verifica. La Commissione didattica può riconoscere ulteriori CFU agli studenti in possesso di ulteriori abilità e competenze linguistiche e/o documentate a diversi livelli da riconosciute strutture esterne, nel limite massimo di quelli previsti nella tipologia, purché le stesse documentazioni non siano state utilizzate per accrediti nella tipologia (e).
6. Gli obiettivi formativi dettagliati e la forma della verifica finale per ciascun insegnamento sono identificati ed approvati dal Consiglio prima dell'inizio delle lezioni di ciascun anno accademico e pubblicati nel sito web del Corso.
7. Più insegnamenti possono essere accorpati in un corso integrato con un unico voto d'esame: in tale caso le relative delibere verranno prese dal Consiglio in tempo utile per la pubblicazione dei bandi d'iscrizione al Corso di Laurea.



**8.** Sono previste tre sessioni d'esame con almeno due appelli ciascuna: gennaio/febbraio (I sessione), giugno/luglio (II sessione) e settembre (III sessione). L'intervallo fra due appelli successivi deve essere di almeno due settimane.

## **Art. 7 Prova finale**

**1.** Per il conseguimento della Laurea Magistrale lo studente dovrà avere acquisito almeno 120 CFU, nel rispetto dell'ordinamento didattico previsto e del numero massimo di esami o valutazioni finali di profitto di cui agli Art. 4 e 5; il riconoscimento è automatico per tutte le attività formative previste dal presente Regolamento e dal manifesto degli studi.

**2.** La prova finale consiste nella preparazione e discussione di una tesi sperimentale su argomenti di Chimica, o ad essa attinenti, e deve possedere i requisiti di originalità. La tesi viene svolta sotto la guida di un relatore, normalmente un docente del corso di Laurea Magistrale, o del corso di Laurea, il cui nominativo dovrà essere comunicato al Consiglio dei Corsi di Studio. Qualora lo studente volesse scegliere un altro docente dell'Università di Trieste come relatore, tale scelta dovrà essere approvata dal Consiglio dei Corsi di Studio. Il relatore potrà eventualmente scegliere un correlatore che seguirà lo studente, assieme al docente relatore, nel corso del suo periodo di tesi.

Il Coordinatore potrà individuare, al fine dell'attribuzione di crediti di tipo (f), anche un controrelatore, di norma appartenente allo stesso SSD del relatore, che ha il compito di valutare il progetto del lavoro di tesi che verrà presentato dal Laureando nelle fasi iniziali della sua attività. Dopo la stesura e approvazione del progetto di tesi da parte del controrelatore, verranno assegnati al Laureando sei crediti di tipo (f). Per il lavoro di preparazione della tesi verranno complessivamente assegnati quaranta crediti di tipologia (e).

**3.** La valutazione finale, che terrà conto dell'intero percorso degli studi e delle competenze, conoscenze ed abilità raggiunte, e la proclamazione verranno effettuate dalla Commissione per l'esame finale di Laurea nominata dal Coordinatore su delega del Direttore del Dipartimento ai sensi del comma 5 art. 25 del RDA e del comma 7 art. 26 dello Statuto, e composta dal Presidente e da almeno quattro Commissari. Ai sensi del comma 8 dell'art. 25 del RDA, hanno titolo a partecipare alle Commissioni Giudicatrici i professori di prima e seconda fascia e i ricercatori di Ateneo e degli Atenei convenzionati, nonché docenti di altri Atenei e personale non strutturato titolare di incarichi di insegnamento, limitatamente alle prove finali relative all'anno accademico per il quale l'incarico è stato conferito. Inoltre, il Coordinatore, su delega del Direttore del Dipartimento, può nominare come membri aggiuntivi, senza diritto di voto, esperti di elevata qualificazione. In ogni caso la maggioranza dei membri della Commissione giudicatrice deve essere composta da professori di prima e seconda fascia e ricercatori. Ai sensi del comma 9 art. 25 del RDA, la Commissione giudicatrice per la prova finale esprime la propria votazione in centodecimi. La votazione finale è determinata dalla somma dei seguenti addendi:

- media aritmetica dei voti attribuiti alle attività didattiche valutate con voto in trentesimi, pesata con i corrispondenti CFU, e convertita in centodecimi.
- ulteriori due punti attribuiti se il titolo viene conseguito entro i termini del secondo anno di corso.
- valutazione del relatore, compresa tra zero e tre punti.
- valutazione della Commissione preparatoria, compresa tra zero e quattro punti. La Commissione preparatoria, nominata dal Coordinatore su delega del Direttore del Dipartimento, è composta da tre docenti, e comprende il relatore, un docente dello stesso SSD (di norma il controrelatore, se individuato come descritto al precedente comma 2), ed un docente di altro SSD. La Commissione preparatoria esamina la tesi e la presentazione orale effettuata dal Laureando nei giorni immediatamente precedenti l'esame di Laurea, e trasmette la sua valutazione alla Commissione giudicatrice per la prova finale.

Qualora la media aritmetica dei voti attribuiti alle attività didattiche valutate con voto in trentesimi, pesata con i corrispondenti CFU, e convertita in centodecimi superi il punteggio di



**Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in CHIMICA**  
**UNIVERSITÀ**  
**DEGLI STUDI DI TRIESTE**

103/110 senza arrotondamenti, è possibile attribuire la lode. Votazione finale ed eventuale attribuzione della lode vengono deliberate a maggioranza dalla Commissione giudicatrice per la prova finale.

**4.** E' consentita la redazione delle tesi di Laurea in lingua inglese e la prova finale potrà essere sostenuta in una lingua inglese, se preventivamente concordato con il Coordinatore. In questo caso andrà predisposto anche un riassunto esteso in lingua italiana del lavoro/dell'attività svolto/a.

**5.** Lo studente potrà sostenere la prova finale solamente dopo aver assolto a tutti gli altri obblighi formativi previsti dal suo piano di studi.

**6.** Lo studente deve consegnare alla Segreteria studenti la domanda di Laurea, il libretto universitario e copia del frontespizio dell'elaborato finale nei termini stabiliti dall'Ateneo.

7/8

**Art. 8 - Trasferimento di studenti provenienti da altri corsi di studio**

**1.** Le richieste di trasferimento al Corso di Laurea Magistrale in Chimica sono discusse e deliberate dal Consiglio su proposta della Commissione Didattica, sentito eventualmente l'interessato. I termini per la presentazione delle domande di trasferimento sono fissati dal *Calendario didattico* di Ateneo.

**2.** Gli studenti che chiedono il trasferimento al Corso di Laurea Magistrale in Chimica debbono presentare contestualmente un piano di studi individuale indicando le attività di cui richiedono il riconoscimento.

**3.** Gli studenti iscritti in un Ateneo italiano a corsi di Laurea ordinati secondo tabelle precedenti agli ordinamenti triennali dei corsi di Laurea previsti dal Decreto 3 novembre 1999 n. 509 possono chiedere il trasferimento alla Laurea Magistrale in Chimica con abbreviazione del corso.

**4.** Il riconoscimento dei crediti acquisiti presso altro Corso di Studio dell'Ateneo o in corsi di altra Università, viene effettuato mediante delibera del Consiglio, previa verifica della Commissione Didattica dei contenuti e delle attività formative svolte e della loro compatibilità con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale.



**Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in CHIMICA**

**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE**

**ALLEGATO A**

**aa 2013/14**

<b>Sistemi Nanostrutturati e Supramolecolari</b>			
<b>I Anno – I semestre</b>			
<b>Insegnamento</b>	<b>SSD</b>	<b>Tipologia</b>	<b>CFU</b>
C.I. di chimica fisica IV e chimica fisica dei solidi	CHIM/02	<b>B</b>	<b>9</b>
C.I. di chimica inorganica e dello stato solido	CHIM/03	<b>B</b>	<b>9</b>
Materiali organici	CHIM/06	<b>B</b>	<b>6</b>
<b>I Anno – II semestre</b>			
Chimica delle macromolecole II	CHIM/04	<b>B</b>	<b>6</b>
Proprietà fisiche dei materiali	FIS/03	<b>C</b>	<b>6</b>
<b>II Anno – I semestre</b>			
Tecnologia dei materiali	ING-IND/22	<b>C</b>	<b>6</b>
<b>II Anno – I e/o II semestre</b>			
Opzionali: caratterizzanti	CHIM/02,03	<b>B</b>	<b>18</b>
Opzionali: affini-integrativi	CHIM/01,02,03,06	<b>C</b>	<b>6</b>
A scelta		<b>D</b>	<b>8</b>
<b>II Anno – II semestre</b>			
Altre attività		<b>F</b>	<b>6</b>
Tesi		<b>E</b>	<b>40</b>
<b>Organico biomolecolare</b>			
<b>I Anno – I semestre</b>			
<b>Insegnamento</b>	<b>SSD</b>	<b>Tipologia</b>	<b>CFU</b>
Chimica bioorganica	CHIM/06	<b>B</b>	<b>6</b>
Chimica fisica IV	CHIM/02	<b>B</b>	<b>6</b>
C.I. di chimica inorganica e bioinorganica	CHIM/03	<b>B</b>	<b>6</b>
Laboratorio di chimica bioorganica	CHIM/06	<b>B</b>	<b>6</b>
<b>I Anno – II semestre</b>			
Biologia molecolare	BIO/11	<b>C</b>	<b>6</b>
Chimica farmaceutica	CHIM/08	<b>C</b>	<b>6</b>
Proprietà di biopolimeri	CHIM/04	<b>B</b>	<b>6</b>
<b>II Anno – I e/o II semestre</b>			
Opzionali: caratterizzanti	CHIM/06	<b>B</b>	<b>18</b>
Opzionali: affini-integrativi	CHIM/01,02,03,06	<b>C</b>	<b>6</b>
A scelta		<b>D</b>	<b>8</b>
<b>II Anno – II semestre</b>			
Altre attività		<b>F</b>	<b>6</b>
Tesi		<b>E</b>	<b>40</b>
<b>Insegnamenti da scegliere in alternativa (per entrambi gli indirizzi): Caratterizzanti (B), affini ed integrativi (C), a scelta studente (D)</b>			
<b>I /II Anno – I semestre</b>			
<b>Insegnamento</b>	<b>SSD</b>	<b>Tipologia</b>	<b>CFU</b>
Chimica degli inquinanti	CHIM/06	<b>B/C/D</b>	<b>6</b>
C.I. di chimica organica superiore	CHIM/06	<b>B/C/D</b>	<b>6</b>
Meccanica statistica	CHIM/02	<b>B/C/D</b>	<b>6</b>
Metodi spettroscopici deter.strutt.organiche	CHIM/06	<b>B/C/D</b>	<b>6</b>
Chimica analitica III	CHIM/01	<b>C/D</b>	<b>6</b>
<b>I/II Anno – II semestre</b>			
Biocristallografia e biologia strutturale	CHIM/03	<b>B/C/D</b>	<b>6</b>
Chimica delle sostanze organiche naturali	CHIM/06	<b>B/C/D</b>	<b>6</b>
Chimica quantistica	CHIM/02	<b>B/C/D</b>	<b>6</b>
C.I. di catalisi	CHIM/03	<b>B/C/D</b>	<b>6</b>
C.I. di chimica supramolecolare	CHIM/06	<b>B/C/D</b>	<b>6</b>
Esercitazioni chimica computazionale (TCCM)	CHIM/02	<b>B</b>	<b>6</b>
Laboratorio di fisica computazionale (TCCM)	FIS/03	<b>C</b>	<b>6</b>
Processi elettrodici	CHIM/02	<b>B/C/D</b>	<b>6</b>
Stereochimica organica	CHIM/06	<b>B/C/D</b>	<b>6</b>
Biotrasformazioni in chimica organica	CHIM/06	<b>D</b>	<b>4</b>
Catalisi enzimatica	CHIM/02	<b>D</b>	<b>4</b>
Materiali polimerici	CHIM/04	<b>D</b>	<b>4</b>
Spettroscopie di risonanza	CHIM/02	<b>D</b>	<b>4</b>
Valutazione Rischio Chimico	CHIM/12	<b>D</b>	<b>6</b>